

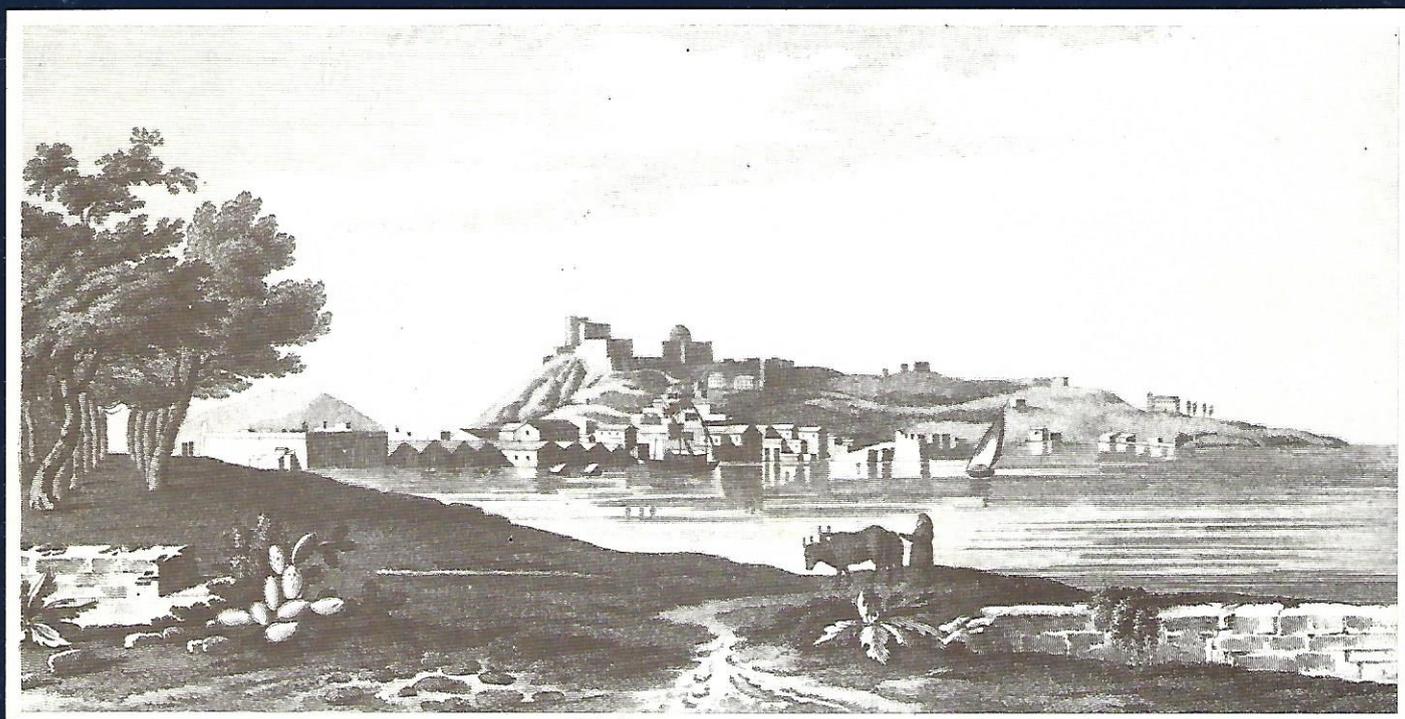
211° DISTRETTO



SICILIA - MALTA

# CLUB DI MILAZZO

FONDATO NEL 1960



ANNO ROTARIANO  
1989-1990



**ROTARY CLUB DI MILAZZO**

**UN ANNO  
PER  
L'EUROPA**

**ANNO ROTARIANO  
1989-1990**

# CONSIGLIO DIRETTIVO 1989/1990

*Presidente*

N. Ferrara

*Vice Presidente e Pres. Incoming.*

L. Bonsignore

*Past President*

L. Russo Basilicò

*Segretario*

M. Morabito

*Prefetto*

A. Moschella

*Tesoriere*

L. Bonsignore

*Consiglieri*

A. Baratta - C. Gentile - W. Leotti - G. Vermiglio

## AZIONE INTERNA

*Responsabile U. Cucinotta*

### COMMISSIONE

Assiduità  
Affiatamento

Classifiche

Sviluppo dell'effettivo  
Ammissioni  
Programmi  
Relaz. pubb. e stampa  
Bollettino  
Informazione Rotariana

Prefetto A. Moschella

### PRESIDENTE

A. Calvo  
G. Caminiti

F. Pellegrino (1° anno)

F. Trio  
E. Penna  
E. Buzzanca  
F. Farsaci  
L. Bonsignore  
A. Moschella

### COMPONENTI

F. Farsaci - G. Pulejo  
L. Bonsignore  
G. Intersimone  
G. Caminiti (3° anno)  
S. Messina (2° anno)  
G. Staiti - W. Leotti  
A. Baratta - C. Aragona  
A. Joli - G. Vermiglio  
A. Calvo - F. Curreri  
A. Calvo - A. Baratta  
G. Di Bella (2° anno)  
E. Motta (1° anno)

## AZIONE PROFESSIONALE

*Responsabile L. Russo Basilicò*

### COMMISSIONE

Prova delle quattro  
domande  
Orientamento Professionale

Relazioni commerciali  
e professionali

### PRESIDENTE

C. Gentile  
G. Vermiglio

G. Intersimone

### COMPONENTI

L. Lo Verde  
L. Rossito  
F. Gemelli  
A. Moschella  
F. Foti  
P. Cutelli

## AZIONE DI INTERESSE PUBBLICO

*Responsabile G. Vermiglio*

COMMISSIONE	PRESIDENTE	COMPONENTI
Ecologia e ambiente	A. Ioli	E. Buzzanca D. Germanò
Assistenza portatori di handicap	L. Russo Basilicò	S. Messina D. Granese
Rotaract e Interact	A. Calvo	G. Pulejo E. Castellaneta
Gioventù	G. Staiti	G. Staiti - A. Schepisi
Assistenza Anziani	A. Sofia	V. Palazzolo - C. Gentile A. Bartolomeo
Sicurezza e protezione civile	D. Germanò	L. Rossitto V. Clemente V. Bazan

## AZIONE INTERNAZIONALE

*Responsabile E. Penna*

COMMISSIONE	PRESIDENTE	COMPONENTI
Progetti Internaz. per la gioventù	V. Clemente	G. Mollica E. Castellaneta
Fondazione Rotary Azione Pubblica d'inter. mondiale	V. Bazan G. Mollica	T. Parisi - G. Staiti P. Arcovito V. Simone

## ATTIVITÀ SPECIALI

*Responsabile L. Bonsignore*

COMMISSIONE	PRESIDENTE	COMPONENTI
Consulta dei Past-President	U. Cucinotta	E. Buzzanca - A. Joli G. Caminiti - F. Pellegrino E. Penna - F. Trio C. Basile - A. Calvo V. Bazan - L. Russo Basilicò
Rapporti con i Club Service	M. Morabito	S. Cutrupia N. Anastasi
Gemellaggio con altri club Ospitalità	F. Curreri G. Pulejo	P. Arcovito - A. D'amico G. Vermiglio G. Mollica

## I SOCI DEL CLUB

- 1 Altavilla Giuseppe
- 2 Amendolia Angelo
- 3 Anastasi Nunzio
- 4 Aragona Carlo
- 5 Arcovito Paolo
- 6 Baratta Achille
- 7 Bartolomeo Amleto
- 8 Basile Carmelo
- 9 Bazan Virgilio
- 10 Bonsignore Luigi
- 11 Buzzanca Ernesto
- 12 Calvo Angelo
- 13 Caminiti Giuseppe
- 14 Castellaneta Eustachio
- 15 Celebre Luigi
- 16 Clemente Vincenzo
- 17 Cucinotta Ugo
- 18 Cucinotti Francesco
- 19 Curreri Francesco
- 20 Cutelli Paolo
- 21 Cutrupia Salvatore
- 22 D'Amico Antonino
- 23 Denaro Domenico
- 24 Di Bella Giuseppe
- 25 Di Paola Mario
- 26 Farsaci Francesco
- 27 Ferlazzo Marco
- 28 Ferrara Nicola
- 29 Fucile Francesco
- 30 Gemelli Felice
- 31 Gemelli Fulvio
- 32 Gemelli Giuseppe
- 33 Gentile Carlo
- 34 Germanò Domenico
- 35 Granese Domenico
- 36 Intersimone Giuseppe
- 37 Ioli Antonino
- 38 La Fauci Francesco
- 39 La Malfa Antonino
- 40 Lazzari Francesco
- 41 Leotti Walter
- 42 Lo Giudice Luigi
- 43 Lo Verde Lorenzo
- 44 Mazzù Carlo
- 45 Messina Stefano
- 46 Mollica Giovanni
- 47 Morabito Matteo
- 48 Moschella Alfredo
- 49 Motta Emanuele
- 50 Muscianisi Stefano
- 51 Palazzolo Vincenzo
- 52 Parisi Tullio
- 53 Parrino Giuseppe
- 54 Pellegrino Filippo
- 55 Pellegrino Giuseppe
- 56 Penna Eugenio
- 57 Pulejo Giovanni
- 58 Quartarone Antonino
- 59 Rantuccio Carmelo
- 60 Rizzo Giuseppe
- 61 Rossitto Lorenzo
- 62 Russo Basilicò Letterio
- 63 Schepisi Antonino
- 64 Simone Vincenzo
- 65 Sofia Armando
- 66 Staiti Giulio
- 67 Trio Francesco
- 68 Vermiglio Giuseppe
- 69 Vermiglio Pompeo G.
- 70 Zirilli Lorenzo

## IL 1989

Come marinaio che dopo aver navigato, ora in acque procellose ora in acque quiete, giunge infine a porre piede su amica sponda e, felice di esserci, sente svanire ogni fatica come per incanto, così io stasera.

Da quel magico trenta Giugno 1989, data del passaggio delle consegne, ormai è trascorso un anno.

Il testimone consegnatomi da Lio e da me preso con tanto entusiasmo e tanta gioia di dare, di servire l'ideale rotariano, mi ha messo in corpo anche tanta paura di non farcela.

Lio, quella sera, ha intuito tutto ciò.

Sornione, quasi incurante della mia ansia mi è stato accanto, in sordina, ma sempre pronto a darmi una mano, così come ha fatto in concreto nel prosieguo dell'anno.

Grazie Lio, anche a nome del Club.

Un anno intenso quello che stiamo consegnando stasera alla storia del nostro Club.

Un anno fatto di tanti Venerdì sera che hanno lasciato la loro impronta sulla mia agenda, nel mio cuore che tante volte ha trepidato per le incertezze che pure potevano vanificare impegni e buone intenzioni.

Alla fine però l'affetto, lo spirito di tolleranza, l'incoraggiamento degli amici del Consiglio Direttivo, e di tanti altri carissimi soci, mi hanno permesso di sviluppare e realizzare al meglio le attività in programma.

Onere questo particolarmente entusiasmante perchè occorreva organizzare iniziative che conferissero significati concreti al tema distrettuale: "AVANTI VERSO L'EUROPA".

E ciò ha determinato l'attenta selezione delle scelte già individuate, dalla Commissione Programmi, diretta dall'ottimo Ernesto Buzzanca collaborato dai validissimi Nino Joli e Pippo Vermiglio. Assieme abbiamo poi affrontato tante difficoltà sul piano organizzativo e operativo che pure ci avevano preoccupato ma che poi, superate brillantemente, grazie anche alla collaborazione di tanti amici che amano rimanere in silenzio, si sono trasformate in momenti esaltanti di servizio rotariano. Gli inaspettati eventi che hanno indotto importanti e radicali cambiamenti nella geografia politica dell'Est Europeo; il vento di libertà che ha soffiato forte su quelle nobili provincie; il Rotary che torna a Budapest in Ungheria (25/6/89) e a Varsavia in Polonia (30/6/89) dopo oltre 40 anni, ci hanno scosso profondamente.

E tutto questo mentre dovevamo avviare i nostri programmi che prevedevano la trattazione di tematiche quali: Il diritto dell'informazione, L'immigrazione, La Sicurezza, L'Economia e gli Istituti di Credito ecc., a grande respiro internazionale, ed Europeo in particolare.

Ma il nostro obiettivo era stato già bene individuato.

Portare il Club a contatto col Paese reale; operare all'esterno con uno slogan significativo: "Per l'idea Europea, l'impegno del Club".

E così è stato anche se, in verità, molto è rimasto da fare.

A Gigi Bonsignore, che dirigerà il Club nell'anno 1990-1991, l'incombenza di continuare.

Ma torniamo rapidamente alla cerimonia del passaggio delle consegne.

## MILAZZO - Il discorso inaugurale del nuovo presidente

# Rotary, un programma «europeo»

DAL CORRISPONDENTE

MILAZZO — Una città per l'Europa. Per questo nuovo progetto socio-culturale, ancora tutto da scoprire, il Rotary, che è il più importante club service cittadino, intende impegnarsi nel corso del nuovo anno sociale.

Lo ha detto il nuovo presidente del club, Nicola Ferrara, nel discorso inaugurale, dopo lo scambio di consegne col presidente uscente, Lio Russo Basilicò. La cerimonia, particolarmente solenne com'è nelle tradizioni del club, si è svolta allo Yacht club di Portorosa, alla presenza di numerosi ospiti, tra i quali il prefetto, dott. Maiello, l'ammiraglio Arena, comandante di Mariscilia, il Presidente della Corte d'Appello, dottor Bebbe Recupero; numerose autorità civili e militari, i presidenti del Kiwanis e del Lyons, i rappresentanti di tutti i Rotary di Messina e



Nicola Ferrara e Lio Russo Basilicò

provincia; il governatore del distretto, dott. Dato.

Il presidente Lio Russo Basilicò ha tracciato un ampio resoconto della benemerita attività del club, soffermandosi su numerose iniziative a sfondo sociale. Ha quindi presentato un gruppo di nuovi soci, a dimostrazione della vitalità del club. Nicola Ferrara si è soffermato sulla nuova attività, che punta, secondo lo spirito rotariano, a valorizzare ogni individualità indiriz-

zandola verso scopi di carattere sociale.

Il club promuoverà quindi iniziative mirate, al servizio del comprensorio di pertinenza che va da Villafranca a Falcone.

Sono stati quindi premiati i giovani diplomati che si sono distinti negli studi. Il governatore ha infine consegnato al socio Franco Trio il Paul Harris Fellow, che è un riconoscimento del Rotary international.

m.d.p.

In una meravigliosa serata, allietata dalla presenza del Governatore e di numerose personalità, presso il Roof Garden dello Yacht Club di Portorosa si è svolta la rituale cerimonia del passaggio delle consegne.

Erano presenti soci di Clubs Service, giovani amici del Rotaract e dell'Interact e di vincitori del premio scolastico, ai quali sono stati consegnati i premi messi in palio dal nostro Club per gli studenti più meritevoli del territorio.

Il Presidente uscente, Lio Russo Basilicò, ha parlato delle numerose ed interessanti attività del Suo anno rivolte verso il servizio di pubblico interesse e tutte seguite con scrupolosa attenzione. A conclusione Egli ha consegnato i premi anzidetti e le pergamene di ricono-

scimento. Subito dopo, nel prendere la parola, ho ringraziato Lio Russo per l'attività svolta nel suo anno, per l'affermarsi degli ideali rotariani all'insegna dei più alti valori della persona umana ed ho tracciato, quindi, alcune linee d'azione per il mio anno, indirizzate al processo d'integrazione europea così come indicato dal Governatore Antonello Dato. A conclusione della serata il saluto e gli auguri del Governatore.

Il giorno 11 di Luglio ci siamo incontrati presso il ristorante il Covo del Pirata di Milazzo, per la prima conviviale del nuovo anno. Dopo i ringraziamenti al Consiglio Direttivo uscente ed al Presidente Russo Basilicò per l'impegno e l'attività svolta ho auspicato un coinvolgimento



di tutti i soci nell'affrontare con impegno il nuovo anno.

Ho poi parlato delle responsabilità dei Presidenti delle varie commissioni e del significato della loro azione, invitandoli ad una collaborazione di tipo propositivo.

Il 25 luglio il Past President Michele Spadaro, del Club di Patti, ci ha intrattenuto sul tema "Ulisse a Milazzo: il mito nel territorio".

Il mito di Ulisse arriva ai nostri giorni con il sapore della storia, tanto sembrano vere, infatti, le avventure, le gesta di questo personaggio. Michele, anch'egli affascinato dal mai dimenticato mito, ci ha fatto provare un po' l'ebbrezza di quel folle volo. È stata una serata piacevole anche per i qualificati intervenuti che hanno contraddistinto il livello culturale.

Dopo la pausa estiva riprendiamo l'attività con una relazione del nostro socio Giuseppe Pellegrino su "Giorgio La Pira Europeo".

Il relatore, amico di La Pira, ha fornito brevi note biografiche sul personaggio per il quale la Santa Sede ha già avviato il processo di beatificazione. "La straordinarietà di Giorgio La Pira risiede nella singolare capacità che Egli possedeva di esprimere una cristianità attiva, all'insegna di quello stesso "personalismo comunicativo" al quale si richiama Maritain". Era quello un orientamento etico politico, rivendicante i diritti della persona umana nell'ambito sociale, non staccato dalla concretezza storica.

Il motto del nostro anno "Per l'idea Europa l'impegno del Club" trova in Giorgio La Pira uno stimolo in più. Il nostro impegno "ideale" è volto a costruire un'Europa dei cittadini; e Giorgio La

Pira è stato il cittadino per antonomasia: prendiamo esempio dai suoi comportamenti per sorreggere il nostro ideale.

Il 26 settembre l'Ammiraglio di Divisione Comandante MMA in Sicilia Giuseppe Arena ci ha intrattenuto - con una interessante relazione - sul tema: "L'uomo, elemento determinante nella complessa realtà tecnico operativa della Marina. Riflessioni alle soglie del duemila".

La importante relazione è stata articolata sulla complessa realtà della marineria alle soglie del 2000. L'Ammiraglio Arena, dopo aver tracciato per grandi linee l'organizzazione della Marina, ha illustrato l'evoluzione compiuta dai mezzi navali per adeguarsi alle nuove tecnologie. Ha sottolineato l'importanza che ha l'uomo, il quale vive con la sua nave confortato dalle apparecchiature sofisticate, moderne, rimanendone però elemento determinante. Ha sottolineato infine come la Marina, attraverso le proprie scuole altamente specializzate prepara i giovani ad affrontare l'impatto con la nuova Europa. Cogliendo l'occasione, l'Ammiraglio ha salutato i messinesi nella immediatezza del suo trasferimento.

Il 13 ottobre il Prof. Rosario Parisi, socio Past President del Club di S. Agata M., ci ha intrattenuto su un tema prettamente rotariano dal titolo: "L'amicizia rotariana". Il relatore ha puntualizzato come l'amicizia ha bisogno di verificarsi continuamente attraverso il superamento delle tensioni, delle incomprensioni, dei conflitti che pure fanno parte del tessuto umano. L'amicizia è una filigrana di "incontri"; perchè ciò possa attuarsi occorre che gli stessi e il dialogare siano continui: nella continuità la amicizia dura e si consolida.

### Ulisse, mito e territorio

MILAZZO — (m.d.p.) «Ulisse a Milazzo, mito e territorio». Su questo tema il dott. Michele Spadaro, past-president del club di Patti, terrà questa sera, alle 20,30, una conferenza alla riunione conviviale del Rotary Club di Milazzo. Nella stessa seduta il consiglio direttivo provvederà all'approvazione del programma 89-90. Fanno parte del nuovo consiglio 89-90 oltre al presidente Nicola Ferrara, il vicepresidente Luigi Bonsignore, il past-president Lio Russo Basllicò, segretario Matteo Morabito, il tesoriere Gigi Bonsignore, il prefetto Alfredo Moschella; i consiglieri Achille Baratta, Carlo Gentile, Walter Leotti, Giuseppe Vermiglio.

### Milazzo, conferenza su La Pira

MILAZZO — «Giorgio La Pira, europeo» è il tema di una conferenza che sarà tenuta dal prof. Giuseppe Pellegrino al Rotary club di Milazzo domani alle ore 20.30. Seguirà un dibattito.

Ricordiamo che il nostro statuto all'articolo 3° recita "scopo del Rotary è quello di sviluppare e promuovere relazioni amichevoli tra i soci per meglio servire l'interesse generale". L'amicizia vive e cresce nella pace, nella libertà, nell'amore, nella convivenza, nella comprensione.

Enzo Mattina, Deputato al Parlamento Europeo, il giorno 27 ottobre ha tenuto una relazione sul tema: "Il diritto all'in-

## MILAZZO - L'ammiraglio al Rotary

# L'uomo-marinaio e le nuove tecnologie

MILAZZO — (m.d.p.) Serata magica al Rotary Club di Milazzo dedicata alla Marina, alla sua complessa realtà tecnico-operativa, e soprattutto all'uomo-marinaio. E tutto ciò, alle soglie del duemila, quando la nave appare più come un laboratorio scientifico che come una micro-società che va per mare. Il comandante di Marisicilia, ammiraglio Giuseppe Arena, accompagnato dall'aiutante di Bandiera tenente di vascello Francesco Bonaccorsi ha fatto da guida in un lungo excursus, ricco di ricordi e citazioni, attorno alla marineria italiana. L'ammiraglio ha colto l'occasione per salutare i Messinesi, apprestandosi a lasciare «Marisicilia».

Dopo aver tracciato per grandi linee l'organizzazione e le funzioni operative di difesa della Marina, l'ammiraglio Arena ha illustrato i grandi passi compiuti dai mezzi navali, nel rapido adeguamento alle nuove tecnologie. Un impegno sensibile che deve portare ad



L'ammiraglio Arena

un continuo adeguamento del personale, sempre più tecnico e tecnicizzato. Ecco perché la Marina, offre indubbi vantaggi di professionalità.

Ma se le navi oggi appaiono sempre più come dei laboratori d'alta tecnologia, l'uomo resta l'elemento determinante, perché vive con la sua nave, così come la nave vive del suo equipaggio.

formazione dalla realtà italiana al progetto Europa".

Hanno partecipato alla serata il Dr. Antonio La Torre, Presidente del Tribunale di Messina, il Prof. Nicola Giordano Direttore dell'Istituto del CNR, la Dott. Marina Migliorato coordinatrice nazionale del Movimento per la Difesa Diritti del Cittadino, il Dr. Pietro Ortega Capo servizio stampa della Gazzetta del Sud, il Dr. Domenico Tempio redattore capo della Sicilia di Catania. Il relatore ha

messo in luce l'importanza di incanalare l'informazione veicolandola lungo alvei non inquinati per utilizzare una preziosa risorsa che altrimenti rischia di innescare pericolosi meccanismi di caos. Oggi l'intenso traffico informativo (1105 ore di trasmissione TV) che intasa i circuiti sociali determina sprechi notevoli. Il Paese reale, in questa prospettiva, si ha l'impressione che viva totalmente staccato dal Paese legale. L'informazione è uno dei cinque diritti fondamentali della CEE, così come indicato nella direttiva dell'Aprile 1975. Numerosi gli interventi che hanno arricchito il dibattito.

Il 10, 11 e 12 Novembre siamo stati impegnati a Messina dove ha avuto luogo il FORUM interdistrettuale, tra il 210° e il 211° Distretto.

Interessante ed attuale il tema: "Il Cittadino ed il nuovo processo penale". Ottima la organizzazione dei lavori che ha visto impegnato lo staff dirigenziale guidato dal caro Presidente Lillo D'Andrea.

Il 24 novembre il Prof. Ugo Cucinotta, nostro carissimo Socio Past-President ha tenuto una brillante relazione sul tema "Donazione degli organi: problemi e prospettive". L'argomento è stato scelto per contribuire a rendere desta l'attenzione delle istanze istituzionali e della società nella quale operiamo nei confronti della problematica della donazione degli organi, intesa come espressione massima di solidarietà umana e di crescita della coscienza civile del singolo e della collettività nel suo insieme. La donazione deve essere libera scelta, responsabile ed informata non legata a fatti emozionali o suggestioni o, peggio ancora, a dettati legislativi che vanificano gli aspetti etici ed umani.

Dopo l'autorevole relazione del Prof. Cucinotta hanno parlato: il Prof. Francesco Aragona che ha trattato l'argomento prendendo lo spunto dalla sua esperienza professionale di docente di medicina legale; il Prof. Emanuele Cardia vice Presidente AIDO; il Prof. Antonino Metro, Preside della Facoltà di Giurisprudenza dell'ateneo di Messina; il Prof. Agrippino Pietrasanta docente di filosofia all'Ignatianum; l'Ing. Leopoldo Rodriguez Presidente APRO, il quale ha portato argomenti veramente toccanti, essendo egli stesso un trapiantato.

Il giorno 7 dicembre abbiamo ospitato il Governatore On. Prof. Antonello Dato, in visita al nostro Club.

Con il Governatore, presenti i presidenti della varie commissioni, abbiamo parlato dell'attività dei Club. Il Governatore ci ha dato atto dell'intensità del programma svolto e di quello da svolgere, complimentandosi anche con il Direttivo. I Presidenti delle Commissioni hanno relazionato sul loro operato. Infine il Governatore si è intrattenuto con i giovani del Rotaract.

Subito dopo la riunione è seguita la conviviale con una nutrita presenza di soci, rappresentanti dei Clubs della Provincia e di numerosi ospiti. Durante la conviviale il Governatore ha svolto, come di rito, la sua relazione mettendo in risalto la buona qualità della nostra azione.

L'assemblea annuale dei soci si è riunita il 15 dicembre per discutere delle quote sociali e per eleggere il C.D. per l'anno 90/91. È stata apportata una modifica alle quote sociali e, successivamente, si è proceduto all'elezione del nuovo C.D., che è risultato così composto: L. Bonsignore Presidente, N. Ferrara Past President, M. Morabito Presidente incoming, G. Pulejo Segretario,

MILAZZO - Dibattito rotariano sulla carenza di informazione comunitaria

# Villaggio Europa dei cittadini

## Ritardi nel rendere operativo il «progetto» nato a Messina

DAL CORRISPONDENTE

MILAZZO — Guardiamo ancora troppo poco all'Europa, perché siamo ancora impegnati a capire meglio il nostro paese. Ecco perché sui giornali c'è ancora troppo poca Europa. Del resto Strasburgo offre solo qualche direttiva comunitaria o regolamento sovranazionale, qualche premio di produzione ai coltivatori degli altri paesi ed il solito refrain dei prezzi agricoli, perché «valga» soverchia e attenta attenzione. Ma c'è un cittadino europeo a cui bisogna ancora insegnare a vivere nel villaggio del 1993. E allora i «media» devono «inventarsi» il diritto alla nuova informazione del cittadino d'Europa.

Se ne è discusso a lungo, al Rotary Club di Milazzo, in un serrato dibattito al quale hanno dato il loro contributo un eurodeputato eletto al sud, Enzo Mattina; due giornalisti, Domenico Tempio della «Sicilia» e Piero Orteca della «Gazzetta del Sud», e due voci autorevoli dell'Europa dei cittadini; un magistrato, il dr. Antonino La Torre, presidente del Tribunale di Messina e il prof. Nicola Giordano, direttore dell'istituto del Cnr di Pistunina. Ha testimoniato le esigenze della gente Marina Migliorato, coordinatrice nazionale del movimento per la difesa dei diritti del cittadino.

L'on. Mattina, che dirige il mensile Europaforum, ha lamentato una carenza d'informazione comunitaria sui giornali italiani. Affermazione vera solo a metà, perché se è vero che numerosi giornali mancano di una informazione stabile da Strasburgo (la «Gazzetta» copre invece stabilmente la cronaca comuni-



L'intervento dell'eurodeputato Enzo Mattina nel corso del conviviale rotariano di Milazzo

taria coi servizi della corrispondente Mila Malvestiti), è pur vero che non esiste nemmeno un raccordo stabile tra attività del Parlamento europeo — deputazione nazionale — governo nazionale. Del resto, mancando un vero e proprio diritto di legiferare, le funzioni parlamentari sono ridotte, tanto da non interessare granché il grande pubblico. Certo, molto deve essere fatto per rendere realmente operativo quel «progetto Europa» nato sulle rive dello Stretto, ma l'informazione, occhio speculare della realtà, deve pur trovare interessi reali attorno a tali processi evolutivi.

Che riguardano la riscoperta dei diritti del cittadino in maniera equanime nei vari Stati (ne ha parlato con forza Mariano Migliorato); la difesa di una pluralità d'informa-

zione, che tenga conto della realtà storica e sociale in cui esercita la sua insostituibile funzione (si è soffermato su questi concetti il dr. La Torre), che selezioni e valorizzi iniziative e contributi altamente innovativi, specie nel settore scientifico, come ha osservato il prof. Giordano.

I rischi: quello di riprodurre un modello Nord-Sud, che condizioni una reale integrazione europea; quello di esasperare le concentrazioni, soprattutto di tipo economico, che possono rappresentare la palla al piede del vero pluralismo, specie nel settore informativo; una sostanziale incapacità delle forze politiche nazionali di facilitare i processi di integrazione europea, non rinunciando ad una sovranità nazionale, spesso solo pretestuosa.

Per quest'Europa, pensata

qui al Sud, gli organi di informazione che operano nella composita realtà meridionale, lavorano da tempo, senza lanciare proclami, conquistando ogni giorno all'informazione, alla conoscenza dei fatti, nuovi lettori in nuove province, in nuove realtà, in cui ogni quotidiano porta il proprio messaggio ed un ulteriore strumento di servizio per la crescita sociale.

Sul piano delle nuove tecnologie, della professionalità, l'editoria pura che opera con determinazione, può certo assecondare un realistico «progetto Europa», che deve però crescere ancora tra le forze politiche che guidano il cammino della realtà italiana.

In questo senso, come ha osservato nelle conclusioni il presidente del Rotary, Nicola Ferrara, le scelte politiche devono tener conto delle esigenze concrete dei cittadini d'Europa.

Mario Di Paola

# la voce di milazzo

Mensile - Anno XIX - Ottobre/Novembre/Dicembre '89 - Sped. Abb. Post. Gr. 3/70 - L. 1.000

INFORMAZIONE

## L'EUROPA È ANCORA LONTANA?

di GIGI BILLÈ

*La stampa italiana di fronte alla prospettiva dell'unificazione europea: questo in sintesi l'argomento proposto come tema di dibattito dal Rotary Club di Milazzo, nella riunione conviviale del 27 ottobre, relatore l'on. Enzo Mattina, ex dirigente sindacale e attualmente deputato del PSI al Parlamento europeo.*

*La stampa italiana — questo, in sintesi, il giudizio dell'on. Mattina — nel suo complesso deve essere chiamata sul banco degli accusati perché finora, a differenza di quanto succede in altri grandi paesi europei, ha prodotto più disinformazione che informazione sui problemi che interessano il rapporto quotidiano dei cittadini con le istituzioni pubbliche, comprese quelle europee. Ed invece — ha sostenuto il relatore — se non vogliamo presentarci da sprovvoluti e indifesi all'appuntamento con l'unificazione europea del '92, insomma se non vogliamo essere, rispetto agli altri, cittadini di serie B, occorre che la stampa dedichi molto meno spazio a fatti e commenti spesso marginali, costringa la pubblica amministrazione a fare interamente il proprio dovere verso i cittadini, e li aiuti concretamente a sapersi districare nel ginepraio delle leggi che vengono sfondate a getto continuo e a difendere i propri diritti.*

*In particolare deve essere la stampa del sud a doversi impegnare di più in questa direzione, perché il sud è strutturalmente più debole e, pertanto, in condizioni di obiettiva inferiorità di fronte al nuovo che avanza.*

*Ma se la pubblica amministrazione non fa il proprio dovere e non lo fa neanche la stampa? Spetta, allora, ai cittadini stessi promuovere iniziative dal basso per cambiare i comportamenti altrui. A questa finalità risponde il «movimento pro cittadini» (cinquante sezioni, autogestite, in tutta Italia), di cui si è fatto promotore lo stesso on. Mattina e i cui obiettivi sono stati evidenziati dalla coordinatrice nazionale, dott.ssa Marina Migliorato.*

*Ma è proprio vero che i giornali sono colpevoli delle omissioni rimproverate loro da Mattina? E i politici non hanno proprio niente da rimproverarsi per quel che riguarda certa disinformazione e certa deformazione delle notizie pubblicate? Per i colleghi Piero Orteca, della «Gazzetta del Sud», e Domenico Tempio, de «La Sicilia», la situazione della stampa, in particolare di quella siciliana, non è quella dipinta dal parlamentare socialista. I giornalisti — lo ha detto Orteca — hanno pure le loro colpe, ma non quella di offrire un'informazione deformata: deformata è,*

*semmai, la realtà che i politici prospettano spesso all'opinione pubblica. I quotidiani siciliani — ha puntualizzato a sua volta Domenico Tempio — hanno assunto ormai una dimensione regionale, dando così una risposta positiva all'esperienza di tutti di essere più vicini all'Europa.*

*A dare man forte alla categoria è poi intervenuto il Presidente del Tribunale di Messina, dott. Antonino La Torre, secondo cui il pericolo odierno per la libertà della stampa deve rinvenirsi nella tendenza al gigantismo dei grandi giornali continentali (è la tesi sostenuta da Giorgio Bocca nel suo ultimo libro), piuttosto che nella scarsa preparazione dei giornalisti o nella più o meno consapevole deformazione delle notizie.*

*Il prof. Nicola Giordano, direttore della sezione del CNR di Messina, infine, ha raccomandato vivamente agli organi di stampa un'attenzione sempre più profonda verso i problemi dell'ambiente, sui quali si gioca il futuro dell'umanità.*

*Ha coordinato gli interventi con la signorilità e la sobrietà di sempre il Presidente della sezione del Rotary Club di Milazzo, Nicola Ferrara.*

g. b.

**MILAZZO / Incontro Rotary sui trapianti**

# *Dono per la vita*

## Questione morale e pregiudizi

MILAZZO — Avete pensato almeno per un momento alla possibilità che vi si offre di far sopravvivere un'altra persona, donandole un organo vitale, quando tutto diventerà «cenere muta»? E' «un'occasione di donare» irripetibile che viene offerta dai trapianti. Semplici o multipli, come quello di Pittsburgh (cuore, fegato e rene, insieme).

Il Rotary club di Milazzo, proseguendo nel programma di iniziative sociali, ha affrontato la problematica, sotto utti gli aspetti, concludendo con l'affermazione che «la donazione, ancorché voluta, è un atto dovuto». Il presidente del club, ing. Nicola Ferrara, si è posto provocatoriamente nelle vesti del possibile donatore che chiede di «capire» per poter donare ed ha sollecitato, in una ideale tavola rotonda, il contributo di esperti e uomini di scienza.

Ha introdotto l'inedito «viaggio» attorno ai trapianti, il prof. Ugo Cucinotta, direttore della clinica sperimentale del Policlinico universitario. Ha illustrato le condizioni biologiche e tecniche e le possibilità di donazione. Purtroppo sono ancora poche — rispetto al fabbisogno — le disponibilità di organi da trapiantare. Sia di organi pari, come il rene; sia di organi singoli, come il cuore. In quest'ultimo caso la donazione potrebbe essere facile, trattandosi di espantare da un corpo non più in vita. Ma innumerevoli remore, di natura soprattutto psicologica, sono spesso di ostacolo alle scelte dei familiari. La legislazione vigente offre, anche nel nostro paese, nuove opportunità per favorire la donazione di organi, come hanno illustrato nei dettagli il prof. Antonio Metro, preside a giurisprudenza e il prof. Francesco Aragona, noto medico-sociale.

Occorre, dunque, acquisire una «cultura della donazione», che, superata l'emotività, dia sufficiente maturità di giudizio e quindi di scelta, come ha osservato il prof. Emanuele Casdia, neurochirurgo e tra i fondatori dell'Aido.

Un «patteggiamento» tra scienza, coscienza e conoscenza, nel quale si inserisce la



Il prof. Ugo Cucinotta



L'ing. Nicola Ferrara

«questione morale». Ed il gesuita, prof. Pietrasanta, ha optato per un «sì» responsabile mettendo in guardia da certe forme di sperimentazione scientifica. Ma più di tutti può spiegare il trapianto chi l'ha ricevuto. L'ing. Leopoldo Rodriguez, che ha appena inaugurato la sede regionale dell'Aido, la casa comune di donatori e trapianti, ha rivissuto la sua esperienza di dializzato e quindi di portatore di un rene-donato. Una vicenda umana, che ha dato testimonianza alla validità della rela-

zione del prof. Cucinotta. A conclusione del dibattito, il presidente del Rotary, Nicola Ferrara, ha potuto lanciare un messaggio di ragionevole speranza, rivolto soprattutto ai giovani, perché la vita, che è un dono di Dio, possa continuare a servire, nel disegno del suo Creatore, anche al di là della temporanea esistenza di chi ne è provvisorio possessore. Perché vita ridia vita.

Mario Di Paola



**Al Rotary club di Milazzo accolto dal presidente Ferrara**

## Il governatore Dato in visita

**MILAZZO — (m.d.p.)** Visita del Governatore del 211. distretto del Rotary al club di Milazzo. Accolto dal Presidente, Nicola Ferrara e dai dirigenti, il governatore, on. prof. Antonello Dato, si è molto soffermato sull'attività del club service di Milazzo.

Nel corso dell'incontro, al quale hanno partecipato numerose autorità, Ferrara ha sintetizzato i nuovi impegni, previsti dal club mamertino per il secondo semestre dell'anno rotariano.

Tra le iniziative, il restauro di una tela del Mani del 1753, destinata al Duomo; un convegno finalizzato al rilancio internazionale del Castello; un incontro-dibattito sulle problematiche della immigrazione dal terzo mondo ed altre iniziative che si inquadrano nell'anno europeo.

Il governatore Dato, che era accompagnato dal segretario distrettuale, gen. Salvatore D'Antona, ha puntualizzato, nel suo intervento, la costante crescita del club mamertino, impegnato in concrete attività di servizio.



**Il governatore Dato e il presidente Ferrara**

F. Farsaci Tesoriere, A. Moschella Prefetto, G. Vermiglio, W. Leotti, A. Baratta Consiglieri.

Il 22 dicembre ha avuto luogo la consueta conviviale di Natale alla quale hanno preso parte numerosi soci e ospiti. S.E. il Vescovo Francesco Miccichè ha parlato del mistero del Natale, in una atmosfera di grande poesia. Ha ricordato i popoli in guerra e la necessità che il Rotary faccia giungere il proprio messaggio di pace a quelle genti afflitte.

La serata è stata allietata dalle musiche e dai canti dei soci Vincenzo Simone e Giuseppe Parrino; Francesca Pulejo e Nini Ferrara figli dei nostri Soci hanno esordito con due belle e commoventi poesie. Subito dopo, la rituale pesca di beneficenza ha permesso di disporre di una cospicua somma che è stata consegnata a Padre Modesto per opere di assistenza.

Gli auguri di Natale scambiati fra i soci con affetto hanno coronato una serata ben riuscita.

## IL 1990

Le attività riprendono il 12/1/90 con la interessantissima relazione del nostro simpatico socio Prof. Domenico Germanò. Egli intrattiene i soci e gli ospiti argomentando piacevolmente attorno ad un tema di scottante attualità: "La casa è veramente un nido? Problemi di sicurezza".

Nella casa si annidano pericoli, a volte anche importanti; basta pensare all'uso non corretto degli elettrodomestici, ai rischi di cadute, agli scivolamenti ecc. Occorre stare molto attenti... nel nido!

Al "Covo" siamo tornati il 26/1/90.

"Il valore terapeutico di un sorriso" è stato l'argomento sul quale si è soffermato il relatore Prof. G.B. Galioto, direttore della Clinica Otorinolaringoiatra della Università di Pisa.

"Il sorriso come espressione di gioia, di serenità è l'ideale veicolo della solidarietà".

Chi soffre, chi è solo, chi è emarginato, non ha bisogno della ostentazione umana, che offende ancor più l'animo già lacerato; basta un sorriso per infondere sicurezza, fiducia.

Diceva Foscolo: "Tornano i grandi occhi al sorriso, penetrando nel fondo dell'anima".

Impariamo a sorridere, chissà che non scopriremo il segreto dell'amore!

9/2/90. Sempre al ristorante "Il Covo del Pirata" ci siamo incontrati per ascoltare la dotta e interessante relazione del Dott. Franco Sidoti, dirigente della Pretura di Milazzo, sul tema: "La morale professionale moderna: razionalità o solidarietà".

Tutti ricordiamo le crisi che hanno caratterizzato alcuni periodi della nostra storia recente:

- Crisi d'identità - Anni Sessanta
- Crisi di velocità - (Tutto bene e subito) Anni Settanta
- Crisi d'informazione - (Informazione alluvionale) Anni Settanta/Ottanta
- Crisi di valori - (Droga, Razzismo, Crollo di Ideologie) Anni Ottanta/Novanta.

Le attività produttive, culturali, socio-economiche vengono spesso spinte in ambiti dominati da personalismi ed egoismi anacronistici. Si avverte l'assoluta mancanza di senso morale.

Manca la morale professionale e la dimensione etica nelle attività dell'uomo il cui lavoro appare sempre più sganciato dai valori della morale.

23/2/90. Il Prof. Ennio Pintacuda è ospite del nostro Club per affrontare il tema della "Immigrazione: tra razzismo e accoglienza".

Il relatore, noto studioso di problematiche socio-politiche a livello nazionale e internazionale, affronta l'argomento definendolo "Problema politico"; e tale è in quanto impegna le autorità di governo in una serie di scelte di tipo politico che portino al superamento degli ambiti e delle visioni di tipo nazionalistico, per approdare al concetto di società multi-razziale.

Ho voluto trattare il tema della immigrazione in occasione dell'ottantacinquesimo anniversario della fondazione del Rotary tra i cui ideali spicca quello dell'impegno "Alla integrazione dei popoli e alla pacifica convivenza delle genti". Occorre creare una coscienza nuova

## ■ Milazzo, conferenza Sidoti

MILAZZO — Organizzata dal Rotary club, si svolgerà stasera, alle 20.30, al «Covo del pirata», una conferenza del dott. Francesco Sidoti, pretore dirigente di Milazzo, sul tema: «La morale professionale moderna: solidarietà o razionalità». Seguirà un dibattito.

● ROTARY MILAZZO — L'assemblea del rotary club, appresa la notizia della riduzione dei voli da e per Roma dall'aeroporto di Reggio nei giorni di sabato e domenica, ha adottato un ordine del giorno col quale si sollecita una revisione della decisione, ma sacrifica ulteriormente l'Area dello Stretto, già fortemente penalizzata dai problemi di collegamento col continente, che si riflettono negativamente sullo sviluppo economico.

Anno XXXIX - Giovedì 22 Febbraio 1990

## ■ Milazzo, attività del Rotary

MILAZZO — Continua l'attività di servizio del Rotary club di Milazzo. Questa sera, alle ore 21, al «Covo del pirata», saranno esaminati, nel corso di un dibattito, i grossi problemi collegati all'immigrazione, con tutti i risvolti di natura politica e sociale. Relatore il prof. Ennio Pintacuda. Numerosi gli ospiti.

che ci faccia accettare la realtà di un mondo che cambia.

Il 9/3/90 serata dedicata alla Cultura Europea.

Il Prof. Luigi Tallarico, critico d'arte, insigne autore di saggi e monografie, ci ha intrattenuto sul tema "VAN GOGH nel centenario della morte".

Il relatore dopo aver presentato l'uomo e l'artista si è soffermato sulla magnificenza della potenza espressiva affidata alla policromia di tele oggi ormai valutate in miliardi di lire. VAN GOGH, artista dal fascino straordinario, considerato il più grande dei pittori moderni

Venerdì 23 Febbraio 1990

## Milazzo, «gli infortuni in casa»

MILAZZO — Il prof. Domenico Germanò, direttore dell'istituto di medicina del lavoro all'università di Messina ha trattato, per il Rotary, l'attualissimo tema: «La casa, problemi di sicurezza». Il prof. Germanò ha illustrato gli aspetti antinfortunistici connessi alla vita in casa. Dopo l'introduzione dell'ing. Nicola Ferrara, presidente del Rotary, il relatore ha esaminato la casistica più aggiornata. Ad essere maggiormente esposti a questi rischi sono le donne e i bambini. Il tasso di mortalità è molto alto: circa quattromila persone l'anno. Prevenzione e attenzione alle piccole cose devono fare parte del «vademe-cum» soprattutto delle casalinghe. Tra le cause: avvelenamenti per incauto uso di farmaci, soffocamento da cibo e oggetti vari, esplosioni di recipienti sotto pressione, elettrocuzione, cadute per le scale, ferite di vario tipo. Appare indispensabile l'istituzione di un fondo di previdenza statale per il risarcimento degli incidenti a domicilio, esclusa naturalmente la volontarietà.

ci ha lasciato una tale ricchezza di opere d'arte dalle quali traspare, assieme alla sua tragicità, il tormento della ricerca spirituale di un'anima piena di ricchezza interiore.

30/3/90. Proseguendo nella nostra attività di servizio impegnati a sviluppare temi d'interesse generale connessi al processo d'integrazione europea, dopo "L'informazione", "L'immigrazione extracomunitaria", "Le prospettive occupazionali dei giovani alle soglie del 2000", "La formazione di una coscienza professionale moderna di stile europeo", "L'arte di Van Gogh", è il momen-

## Milazzo, incontro al Rotary club su immigrazione razzismo e accoglienza

«L'immigrazione extracomunitaria tra razzismo e accoglienza»: questo il tema che il prof. Ennio Pintacuda, gesuita e noto studioso di problemi socio-politici, ha trattato al Rotary di Milazzo in occasione dell'ottantacinquesimo anniversario della Fondazione del Rotary International. Non a caso il Presidente del Club, Nicola Ferrara, ha voluto far coincidere la celebrazione di tale importante ricorrenza con la discussione di una problematica che il Rotary, istituzionalmente impegnato nella linea di «azione internazionale» per «l'integrazione dei popoli e la pacifica convivenza delle genti», ha sempre affrontato a sostegno della crescita e dello sviluppo dei popoli del Terzo Mondo.

Nel concreto il Rotary ha costruito scuole, ospedali, avviato attività lavorative, vaccinato milioni di bambini nei paesi del Maghreb; ha contribuito e contribuisce, anche attraverso solide iniziative di volontariato ad innescare i meccanismi di recupero umano, sociale, tecnico e culturale di quei paesi affinché essi crescano da soli liberandosi dalla schiavitù del bisogno. Ma la realtà purtroppo, ha continuato il presidente nell'introduzione del tema, presenta aspetti carichi di inquietanti interrogativi.

Il prof. Pintacuda ha esordito affermando che a milioni ormai gli immigrati sono presenti nel nostro Paese ed in Europa e che una legge per quanto perfetta possa essere, da sola non può mai risolvere un problema sociale tanto grave e ciò anche per il fatto che tuttora manca la coscienza del trovarsi di fronte ad un fatto innanzitutto politico.

Il relatore, dopo avere ampiamente illustrato il fenomeno, ha messo in risalto la complessa problematica relativa all'accoglienza di questi «nuovi fratelli» i quali abbisognano di interventi immediati e mirati al fine di non farli sentire oltre degli emarginati, o peggio, ghettizzati. L'immigrazione essendo uno dei più importanti ed attuali fatti politici va affrontato come tale, senza superficialità e con occhio attento ai cambiamenti che in esso potranno affiorare. Occorre cambiare mentalità politica; siamo in presenza ormai di una società sempre più multirazziale che deve crescere integrandosi ed arricchendosi attraverso le diverse culture. La storia è costellata di culture che si fondono e creano nuova cultura.

Occorre altresì progettare coraggiosi nuovi scenari di sviluppo sociale armonico ed interdipendente per affrontare questa ed altre sfide della storia. Oggi disponiamo di risorse di intelligenze e di possibilità sufficienti per realizzare una «città per l'uomo»; una «città integrata» in grado di accogliere e soddisfare più bisogni e rispondere ad esigenze di crescita civile tra genti che possono avere diverso il colore della pelle ma uguale il diritto ad esistere. Numerosi e qualificati gli interventi.

## Milazzo, convegno Sicilia-Europa

MILAZZO — «Il sistema creditizio e l'economia in Sicilia nelle prospettive del 1993»: è questo l'attualissimo tema del convegno organizzato dal Rotary Club di Milazzo e che si svolgerà domani, alle 18.30 alla Silvanetta palace hotel. Il programma, predisposto dal presidente Nicola Ferrara, prevede relazioni del vicepresidente del Banco di Sicilia, dott. Guido Savagnone; dal vicepresidente della Sicilcassa dott. Pompeo Oliva; del prof. Sergio Alagna, professore associato di diritto delle imprese e delle società commerciali; del prof. Franco Vermiglio, professore di economia aziendale Moderatore l'on. Franco Martino.

### ■ Milazzo, il Rotary e il turismo

Prosegue l'attività del Rotary club di Milazzo, presieduto da Nicola Ferrara, al servizio della città. E' in fase avanzata di preparazione un convegno sulle prospettive turistiche della città del Capo, in relazione anche alla valorizzazione del Castello, al quale parteciperanno studiosi ed amministratori. Alla conviviale di questa sera, che si svolge al Covo del Pirata, è ospite del club il critico d'arte, prof. Luigi Tallarico, che discuterà su: «Van Gogh oltre il mito nel centenario della morte». Seguirà un dibattito.



to di affrontare i "Temi dell'economia" in vista dell'unione politica e monetaria nell'Europa dei dodici.

All'uopo abbiamo organizzato una tavola rotonda sul tema "Il sistema creditizio e l'economia in Sicilia nelle prospettive del 1993".

Sono intervenuti a relazionare personalità del mondo bancario (Dott. Saetta Direttore del Banco di Sicilia), del mondo accademico (Professori Alagna, Vermiglio e Martino), nonché numerosi esperti del settore economico e della industria privata e pubblica.

Per il nostro club ha preso la parola il Past President Lio Russo Basilicò il quale ha polarizzato l'attenzione del vasto e qualificato auditorio analizzando gli aspetti più inquietanti di un sistema creditizio italiano, e siciliano in particolare,

non più in grado di fornire un servizio a misura dei bisogni della società.

Non si può parlare di unità economica europea se le nostre banche non si adeguano a quelle europee: efficienti, celeri e sburocratizzate.

Occorre, continua Russo Basilicò, trasparenza nello gestire i finanziamenti ed il credito. Solo così quello fornito dalle banche sarà veramente un servizio e non una palla al piede dell'economia della nostra Sicilia.

Numerosi e qualificati gli altri interventi tra i quali ricordiamo quelli del direttore della Banca d'Italia di Messina Dott. De Anzeris, del Presidente della Cassa Rurale di Itala Dott. B. Manganaro, del sindacalista della U.I.L. Dott. M. Ballistreri, ecc.

Mi piace ricordare infine il pensiero di

MILAZZO / Convegno Rotary sul sistema bancario

# Una dimensione europea

## L'attuale momento economico comunitario

Per analizzare i vari e complessi aspetti del nostro sistema bancario e le sue connessioni con l'economia, il Rotary Club di Milazzo ha riunito attorno ad una «tavola rotonda» autorevoli rappresentanti di Istituti di credito, docenti universitari, parlamentari, rappresentanti delle Oo.Ss. e delle associazioni imprenditoriali. Il presidente del Club, Nicola Ferrara, in apertura dei lavori, ha sottolineato il significato dell'iniziativa rotariana che, originata sempre dal servire l'interesse generale, ha come fine ultimo quello di dare risposte ad alcuni interrogativi che il processo d'integrazione europea pone con sempre maggiore urgenza.

Risposte che il presidente Ferrara ha ribadito debbono essere «appropriate» o «studiate» per centrare l'obiettivo «qualità» da ritenersi prioritario anche rispetto a quello della ricchezza se si considera che nel nostro paese, quinta potenza industriale, molto resta ancora da fare per elevare di livello la qualità del nostro sistema sociale, auspicando una crescita

di «stile europeo».

L'on. Franco Martino introducendo i lavori della tavola rotonda, ha tracciato un quadro dell'attuale momento economico comunitario, nel quale dovranno definirsi le strategie del sistema creditizio in Sicilia per meglio affrontare la scadenza del 1993. Il dott. Sigismondo Saetta, Direttore della Sede di Messina del Banco Sicilia, ha tracciato una panoramica ampia e puntuale del sistema creditizio italiano ed europeo soffermandosi sulle strategie delle aziende di credito in vista delle prossime scadenze comunitarie e le ripercussioni favorevoli nel Mezzogiorno.

L'unificazione europea, ha asservato Saetta, riguarderà per molti aspetti le piccole e medie imprese. Pertanto è necessaria una loro efficienza economico-produttiva e minori costi operativo-gestionali. Indubbiamente le imprese, dall'unificazione, trarranno tutti i vantaggi di un unico mercato al pari dei risparmiatori. Bisognerà badare però sia alla concorrenza che ai fattori dipendenti e derivanti dalla rigidità dei cambi. Le banche dovranno organizzarsi, come tutte le imprese, perché il Mercato Comune non sarà certo una protezione ma proprio il contrario tenuto anche conto che le dimensioni delle banche italiane sono inferiori a quelle europee e dovranno competere in efficienza competitiva, sia riguardo ai prezzi che alla qualità ed alla quantità dei servizi, nonché in flessibilità operativa.

Il relatore ha poi parlato dell'andamento dei tassi attivi e passivi confermando la loro flessione e la diminuzione della differenziale tra quelli praticati in Sicilia e quelli praticati nel resto d'Italia.

Ha preso quindi la parola il prof. Sergio Alagna, docente di Diritto delle imprese e delle Società Commerciali della nostra Università. Egli ha individuato i «punti di debolezza» del sistema bancario nella prospettiva del 1993. Il relatore ha sottolineato in particolare che le nostre banche, per evitare di soggiacere alla concorrenza straniera e per mettersi al passo do-



Il prof. Sergio Alagna, il presidente del Rotary Nicola Ferrara, l'on. Franco Martino e il dottor Saetta

vanno affrontare e risolvere anzitutto i problemi dimensionali, di economicità ed efficienza, di organizzazione ed automazione; dovranno poi provvedere alla formazione e alla riqualificazione del personale, nonché alla ricerca di una migliore qualità nelle operazioni e nei servizi, curando altresì la necessaria razionalizzazione dei costi.

Il prof. Alagna ha concluso la sua relazione sottolineando l'esigenza di sciogliere l'annoso nodo relativo alla scelta tra dimensione privatistica e pubblicistica della banca, ed ha inoltre sollecitato il legislatore a optare per un più moderno e razionale rapporto banca-impresa, che consenta la partecipazione delle aziende di credito ai capitali delle imprese e viceversa.

Il prof. Franco Vermiglio docente di Economia aziendale della facoltà di Economia e Commercio del nostro ateneo ha discusso dei prevedibili benefici connessi all'abbattimen-

to delle frontiere e alla realizzazione del nuovo mercato interno. Il relatore ha osservato che in vista del 1993, sono aumentate le fusioni e le concentrazioni e sono anche in aumento gli investimenti delle imprese per l'acquisto di impianti e macchinari. Tutto ciò concorre a delineare uno scenario di forte competitività e concorrenza.

Numerosi gli interventi, tra i quali quello del Presidente della Cassa rurale e artigianale di Itala ing. Biagio Manganaro, del Direttore della Banca d'Italia dott. De Anzeris, del segretario dell'Uil dott. Maurizio Ballistreri, del presidente della Cassa rurale e artigianale di Pace del Mela, ing. Franco Trio, del prof. Carlo Marullo.

E' intervenuto in chiusura il dott. Letterio Russo Basilico, past presidente del Rotary club di Milazzo, il quale si è particolarmente soffermato sui «servizi» ed i «prodotti» che il sistema creditizio operante in Sicilia (ed in tutto il Mezzogiorno) dovrà (ed avrebbe già dovuto) dare, senza più inutili appesantimenti burocratici.

Tavola rotonda a Milazzo sulle novità previste nel sistema bancario

## L'economia verso il 1993

MILAZZO — Per analizzare i vari e complessi aspetti del sistema bancario nazionale, e siciliano in particolare, e le sue connessioni con l'economia, il Rotary club di Milazzo ha tenuto una tavola rotonda.

Il presidente del club Nicola Ferrara, in apertura dei lavori, ha sottolineato il significato dell'iniziativa rotariana. Subito dopo ha porto i saluti ai convenuti il prof. Carlo Marullo, rappresentante del governatore del II distretto Rotary.

L'on. prof. Franco Martino ha tracciato un quadro dell'attuale momento

economico comunitario nel quale dovranno definirsi le strategie del sistema creditizio in Sicilia per meglio affrontare le scadenze del 1993.

Quindi, il dott. Sigismondo Saetta ha tracciato una panoramica ampia e puntuale del sistema creditizio italiano ed europeo, soffermandosi sulle strategie delle aziende di credito in vista delle prossime scadenze comunitarie. Le banche dovranno organizzarsi, a loro si richiede: efficienza operativa, efficienza competitiva sia riguardo ai prezzi che alla qualità e alla quantità dei servizi e flessibilità

operativa.

Ha preso, quindi, la parola il prof. Sergio Alagna, docente di Diritto delle imprese e delle Società commerciali della nostra università, il quale ha individuato i «punti di debolezza» del sistema bancario nella prospettiva del 1993.

Il relatore ha sottolineato, in particolare, che le nostre banche, per evitare di soggiacere alla concorrenza straniera e per mettersi al passo coi più attrezzati stabilimenti bancari europei, dovranno affrontare e risolvere anzitutto i problemi dimensionali, di economicità ed

efficienza, di organizzazione e automazione.

L'ultimo dei relatori, il prof. Franco Vermiglio, docente di Economia aziendale della facoltà di Economia e Commercio del nostro ateneo, ha discusso dei prevedibili benefici connessi all'abbattimento delle frontiere e alla realizzazione del nuovo mercato interno.

Il relatore ha, comunque, osservato che i vari punti di debolezza del nostro sistema lasciano prevedere che i benefici del mercato unico non saranno ripartiti equamente tra i vari Paesi della comunità.

un nostro socio rotariano, Armando Sofia il quale, pronunciandosi sul tema, ha affermato che... "Lo sviluppo economico di una comunità sociale è autentico se serve alla società e ai suoi componenti come persone impegnate a privilegiare l'aspetto qualitativo della vita".

8/4/90. Scambio degli auguri di Pasqua assieme agli amici dei Clubs di Messina, Patti e Taormina e delle carissime amiche dell'International Inner Wheel di Messina.

Dopo aver ascoltato la Santa Messa nella antica Chiesa dei Catalani, ci siamo intrattenuti a colazione presso un noto ristorante cittadino.

Ai carissimi Lillo D'Andrea, Umberto Andaloro e Mario Di Lucrezia un grazie di cuore da parte dei soci di questo Club, e mio personale, per la calda e calorosa accoglienza riservatoci.

A Ebe Martines, ed alle care amiche dell'Inner, tutta la nostra ammirazione e l'apprezzamento per l'impegno, la serietà e l'amore con cui accompagnano la loro attività di servizio: ne siamo affascinati!

17/4/90. Altro tassello nel quadro dell'impegno programmatico assunto dal club per l'idea Europa.

Ospitiamo S.E. Francesco Paolo Fulci - Ambasciatore d'Italia rappresentante

permanente d'Italia presso la Nato, - accompagnato dall'amabile ed efficientissima sorella Antonia.

Serata particolarmente importante perchè l'ambasciatore, socio onorario del nostro club, è di casa e il suo ritorno assume il sapore della festa in famiglia, circondato com'è da affetto, stima e simpatia.

Come dimenticarsi dell'accoglienza e delle premure riservate ai nostri soci dall'amico Fulci durante la gita in Canada dove allora Egli era ambasciatore d'Italia. Ma torniamo all'incontro, rimanendo nell'alveo del servizio rotariano. ... "Diffondere e promuovere la comprensione mondiale e la pace tra i popoli"...

E mai come in questo momento ciò assume valore emblematico d'impegno civile da parte del popolo rotariano.

"La Nato, afferma l'ambasciatore Fulci, può e deve continuare a svolgere il ruolo di salvaguardia della pace nella sicurezza". Testualmente afferma: ... "La Nato funge da paracadute o polizza di assicurazione come confermano i nostri quarant'anni di pace".

Diceva Spaak: "Forse non è troppo sperare che un giorno i nostri stessi avversari riconoscano la superiorità dei nostri valori.

Proseguendo nell'analisi attenta e documentata della situazione in Europa oggi, Fulci si è poi soffermato sugli avvenimenti nell'Est Europeo la cui rapida evoluzione deve indurre a riflessione coraggiosa per far crescere il dialogo tra Est ed Ovest e pervenire quindi alla cooperazione tra i popoli.

Numerosi e qualificati gli interventi. Fra i presenti S.E. il Prefetto di Messina, i Presidenti dei Club Rotary di Messina, e Taormina, la Segretaria del Club Innerwheel di Messina, il Vice Questore di Messina, i rappresentanti della stampa.

## Milazzo: sicurezza europea

MILAZZO — Una conferenza sul tema della sicurezza in Europa sarà tenuta questa sera a Milazzo dall'ambasciatore Francesco Paolo Fulci. L'oratore interverrà a un incontro dei soci del Rotary club di Milazzo al «Corvo del pirata». Il club e il suo presidente, Nicola Ferrara, annunciano per i prossimi appuntamenti una maggiore attenzione ai problemi delle comunità locali.

## arte e cultura

### Conferenze del dott. Fulci



L'ambasciatore Fulci

Il rappresentante permanente dell'Italia presso il Consiglio atlantico, ambasciatore Francesco Paolo Fulci, sarà oggi e domani impegnato in due importanti conferenze sulle problematiche europee.

L'illustre ospite, che torna nella sua città su invito ufficiale del Soroptimist e del Rotary, esaminerà alcuni aspetti tra i più attuali del delicato momento politico internazionale.

Stasera, alle 20,30, al «covo del pirata» di Milazzo, ad iniziativa del Rotary club marmertino, l'ambasciatore Ful-

ci parlerà sul tema «La sicurezza dell'Europa».

Domani, alle ore 18, nell'aula magna dell'Università, si occuperà della «politica di cooperazione e sicurezza dell'Italia mediterranea». Quest'ultima conferenza è promossa dal Soroptimist club di Messina e si inquadra nel tema annuale del club: «il rilancio del Mediterraneo».

### Inedito di Quasimodo domani a «Lettere»

Su iniziativa del Centro nazionale di studi quasimodiani, alle ore 17 di domani nell'aula magna della facoltà di lettere dell'Università avrà luogo la presentazione del volume «Notturmi del re silenzioso» di Salvatore Quasimodo. Relatori il prof. Franco Musarra, ordinario di letteratura italiana all'Università di Lovanio e il giornalista e critico Sebastiano Grasso. A conclusione della manifestazione, l'attore Alessandro Quasimodo, figlio del poeta, leggerà alcune liriche di questa raccolta giovanile, finora inedita, che Quasimodo aveva dedicato all'amico Salvatore Pugliatti.

## MILAZZO / Conferenza Fulci al Rotary

# Sicurezza dell'Europa

## L'indispensabile funzione della Nato



MILAZZO - L'ambasciatore Fulci con il presidente del Rotary Ferrara (foto Bonsignore)

MILAZZO — «L'indispensabile funzione della Nato e l'adeguamento al suo modello da parte della Russia e dell'Est europeo, sono i due punti cardine e le condizioni prioritarie per il mantenimento del giusto equilibrio tra le nazioni, e quindi della pace nel mondo».

Così si è espresso ieri sera il rappresentante permanente dell'Italia presso il Consiglio atlantico di Bruxelles, Francesco Paolo Fulci, nella conferenza sul tema: «La sicurezza dell'Europa».

L'incontro, organizzato dal Rotary Club di Milazzo, 211. distretto, si è svolto nel corso di una conviviale al «Covo del pirata» e rientrava nel quadro delle iniziative ed attività sociali promosse dal Club Service mamertino.

Il presidente ing. Nicola Ferrara, ha aperto i lavori tracciando un profilo di Fulci, laureatosi a Messina e da oltre trent'anni impegnato nella carriera diplomatica, quale ambasciatore a Mosca e in Canada. Fulci è anche socio onorario del Rotary.

Il diplomatico, ha prima analizzato l'attuale situazione storico-politica dei paesi europei, soffermandosi poi con particolare attenzione sul ruolo attivo svolto dalla Nato e i suoi rapporti con la cooperazione politica europea, con i paesi sottosviluppati e da ultimo con la nuova Germania unificata.

«Dopo i due conflitti mondiali — ha detto Fulci — l'Europa continentale vive ormai da 45 anni in pace, e ciò a mio avviso è dovuto all'importante attività di intermediazione che la Nato è riuscita a svolgere tra le due potenze mondiali (Usa e Urss), adoperandosi per la conservazione di quei valori e ideali, considerati universali. Tale politica ha avuto un ruolo determinante, ed oggi tutte le mutazioni storiche che si sono verificate (crollo del muro di Berlino, vicende dell'Est europeo), sono una chiara conseguenza di anni di attività. Scriveva Spaak, uno dei fondatori della Nato, che "forse non è troppo sperare che un giorno gli stessi avversari riconoscano la superiorità dei

nostri valori": ebbene, la Russia di Gorbaciov ha abbandonato il suo impero esterno e con la perestroika ha iniziato una nuova politica, vicina al modello del Patto atlantico. Da più parti si parla di disarmo, ma non bisogna dimenticare che ancora si è solo agli inizi (il 5 per cento circa) e quindi la Nato deve continuare ad assolvere la sua funzione di protezione e di continua verifica. Gli accordi, i negoziati, i trattati, sono degli esempi di garanzia per i paesi aderenti al Patto atlantico: un modo inequivocabile per continuare a tenere lontano quel nazionalismo che nella prima metà del secolo provocò i due catastrofici conflitti mondiali».

L'ambasciatore ha concluso la sua relazione parlando del ruolo politico della Nato, accostato a quello militare. Al termine della serata il presidente del Rotary, Ferrara, ha consegnato a Francesco Paolo Fulci una targa d'argento quale riconoscimento per il suo grande impegno per il progresso civile e la pace tra le nazioni.

Giovanni Petrunaro

### ■ Milazzo, conferenza D'Angelo al Rotary

MILAZZO — Stasera alle ore 21, su invito del Rotary club il presidente del Consorzio Asi, prof. Giuseppe D'Angelo, terrà una conferenza sullo sviluppo portuale e sull'assetto economico produttivo del comprensorio mamertino. Il tema figura tra le priorità del nuovo programma triennale dell'ente.

26/4/90. Conviviale artistica dedicata alla "Funzione culturale della litografia in Europa".

Sono ospiti relatori:

- Liubomir Jordanov Scenografo e Litografo bulgaro di fama mondiale.

- Sdravka Olekova Ceramista bulgara.

- Enzo Santini Pittore e Litografo in Siena

Gli artisti bulgari, marito e moglie, accompagnati dal figlio Stefano, interessante promessa della litografia del 2000, al momento itineranti in Italia per una serie di convegni tenuti in varie città, ci hanno parlato delle origini della litografia. Jordanov, poi con il supporto di un torchio a comando manuale, ha spiegato la tecnica per la stampa omaggiando i presenti di lito "tirate" per l'occasione.

Santini, che come Jordanov si occupa di litografia da tempo, oltre che di pittura, ha completato, con interventi e spiegazioni, il programma della serata.

È doveroso ricordare che opere di Jordanov sono esposte nei più grandi musei del mondo dall'America al Giappone, dalla Danimarca al Messico. Così come lo sono le opere del maestro Santini, del quale citiamo l'ultimo premio assegnatogli ad Avignone, per una grande opera sulla Rivoluzione Francese.

11/5/90. Conviviale dedicata al territorio.

Il Prof. Giuseppe D'Angelo, Socio del Rotary Club di Messina e Presidente dell'A.S.I., tratta un tema con proiezioni future molto interessanti per il comprensorio mamertino e per la stessa città di Milazzo: "Il ruolo europeo di Milazzo in una organizzazione sistemica dei traffici e della distribuzione".

Il Prof. D'Angelo, con perizia e profonda conoscenza di tutte le problematiche connesse con il tema, esordisce affermando che Milazzo, nel corridoio plurimodale dei traffici Ventimiglia-Trapani, svolge una funzione primaria in quanto

rappresenta il capolinea dell'asse di scorrimento Messina-Milazzo.

E ciò è importantissimo per il futuro economico della Città del Capo perchè i processi organizzativi delle infrastrutture territoriali, che debbono essere avviati dalle componenti politico-amministrative, ai vari livelli di competenza, possono indurre accelerazioni nello sviluppo per uscire dalla marginalità. Occorre rilanciare prestissimo il ruolo del porto di Milazzo, che deve diventare un grande scalo commerciale idoneo a costituire, con quello di Messina, un sistema biportuale integrato.

Un così vasto arco di problemi, ha continuato D'Angelo, impone il passaggio dal metodo degli interventi isolati a quello "sistemico" in grado di cogliere l'insieme delle interdipendenze e delle interazioni. L'A.S.I. ha già promosso uno studio con elaborazioni di fattibilità, all'esame delle istanze deputate a cogliere e concretizzare obiettivi e interventi nell'ambito di una realtà socio-economica che non potrà attendere oltre per connotarsi europea con la dignità che la storia gli ha riservato.

23-25/5/90. Congresso distrettuale a Palermo sul tema: "Sicilia-Europa sviluppo e occupazione".

Alla importante assise del 211° Distretto ha preso parte una nostra delegazione guidata dal Past President Eugenio Penna.

In quella occasione abbiamo presentato una mozione, in appoggio a quella analoga presentata dal Club di Messina, per la modifica delle norme che oggi regolano la costituzione della commissione per la designazione del Governatore. La mozione è stata respinta ma, rispetto alla tornata precedente, sono aumentate le adesioni.

È segno che siamo nel giusto.

1-2/6/90. Sempre nel rispetto dei programmi approvati dal nostro Consiglio Direttivo siamo riusciti ad organizzare e concludere felicemente una gita artistico-culturale a Noto e Siracusa.

Alla iniziativa hanno aderito i Club di Messina, Patti e Taormina presenti con numerosi soci ed ospiti. La partecipazione delle care amiche dell'Inner di Messina ha contribuito alla riuscita del breve ma gioioso soggiorno siracusano. Su due pullman, Gran Turismo siamo partiti in cento al "Gran completo" come direbbe Franco Noè. Grazie all'Agenzia "Lisciotto Viaggi", e ad altri amici che ci hanno sostenuto, abbiamo ottenuto ospitalità al villaggio "Valtur" di Brucoli.

Da quel "Capolinea" siamo partiti per visitare la cittadina di Noto, amabilmente accolti da Corrado Carnemolla e Giulio Baratto rispettivamente Presidente e Segretario del quel Rotary Club, accompagnati dalle rispettive consorti e dal socio Emanuele Muscova che ha fatto da guida in una rapida visita alla città e ad alcuni degli edifici più belli e più ricchi di quel barocco unico al mondo.

Lo spettacolo delle rappresentazioni classiche al teatro greco di Siracusa, che ci ha visto attenti spettatori, ha costituito l'altro momento culturale della gita.

I due lavori teatrali hanno soddisfatto alquanto la nostra attesa. Meno "I Persiani" di Eschilo e più "L'Elettra" di Sofocle.

Giovanni Tropea, novello arguto critico, nel viaggio di ritorno, riprendendo lo spunto dallo spettacolo di "Elettra", ha tenuto una mini "conferenza mobile" che ha arricchito le nostre conoscenze. Grazie ancora alla dinamica e sempre sorridente Ebe, ma anche a Marisa, a Pina e a tutte le altre carissime amiche

Innerine che si sono adoperate al massimo per farci sentire spensierati anche se solo per due giorni.

7-8-9/6/90. Appuntamento clou del Club con il più importante capitolo delle attività di servizio realizzate nell'anno: il convegno per il recupero e la valorizzazione del Castello di Milazzo al quale abbiamo dato un titolo emblematico: "Un castello per l'Europa".

Abbiamo sempre sostenuto che Milazzo, con il suo castello, ha un destino europeo.

Già nel 1981, attraverso le pagine del nostro bollettino, il socio onorario Cav. del Lavoro Alberto Perroni, dopo l'intervento concreto di Luciano Ordile, nel convegno organizzato dal Presidente Nino Joli, aveva auspicato un destino culturale artistico e turistico per la più interessante testimonianza monumentale che è il castello di Milazzo.



SOFOCLE  
ELETTRA

ESCHILO  
I PERSIANI



Veduta del Castello di Milazzo.

La realizzazione del Convegno ha richiesto un impegno non indifferente. Ed è stata portata a termine grazie al sostegno dell'Assessore Regionale al Turismo On. Ing. Pino Merlino, convinto assertore del rilancio e della fruibilità del Castello, e alla fattiva collaborazione del Prof. Bartolo Cannistrà, Presidente della Società Milazzese di Storia Patria.

Il convegno si è articolato in tre giornate: due per mostre ed esposizioni di opere riguardanti la parte storica e le iniziative in corso ed una, l'ultima, dedicata alle relazioni e ai dibattiti.

Dagli interventi autorevoli e qualificati è emersa la convinzione e la volontà di proseguire lungo gli itinerari già tracciati che debbono condurre al recupero del castello e alla salvaguardia del contesto ambientale nel quale è inserito. Lo hanno sostenuto, partendo da visioni di-

verse, tutti i relatori che vogliamo ricordare:

- Prof. Giuseppe Bellafiore - Ordinario di Storia dell'Arte dell'Università di Palermo
- Prof. Gesualdo Campo - Sovrintendenza di Messina
- Dott. Mario Fazio - Presidente Nazionale di Italia Nostra
- Prof. Rodolfo Santoro - Istituto Nazionale dei Castelli
- Dott. Stefano Cartesio - Sindaco di Milazzo
- On. Ing. Pino Merlino - Assessore Regionale al Turismo, Comunicazioni e Trasporti

Ai quali è doveroso aggiungere gli interventi dei Sigg.:

- Prof. Bartolo Cannistrà - Presidente della Società Milazzese di Storia Patria
- Prof. Nino Joli - Past President del Rotary Club di Milazzo

Il dibattito che è seguito alla colazione di lavoro, merita essere citato per la compostezza e la serietà degli interventi, equilibrati e incisivi.

C'è da augurarsi che da questa iniziativa, che ha visto il nostro club proiettato all'esterno per fornire tutta la propria collaborazione per la soluzione dei problemi d'interesse generale, - e quello del Castello lo è certamente, - possano prendere le mosse altri analoghi interventi che abbiano il carattere della risolutività. Il concerto dell'Orchestra Sinfonica Siciliana diretto dal maestro Alessandro Siciliani ha concluso il convegno in maniera esaltante. Al Dott. Stefano Cartesio, Sindaco di Milazzo, un grazie particolare per la disponibilità dimostrata permettendo che i lavori si svolgessero nell'aula consiliare e che il concerto potesse aver luogo nel nuovissimo teatro Diana.

Un grazie al Presidente dei programmi del nostro club Prof. Ernesto Buzzanca che si è prodigato al massimo per la organizzazione del convegno, ma anche a Lio Russo Basilicò, a Matteo Morabito, a Nino Joli e ad Achille Baratta per la loro preziosa collaborazione.

22/6/90. Incontro dedicato al restauro della tela di Scipio Manni "L'adorazione dei magi" datata 1753, effettuato a cura del Rotary Club di Milazzo.

Alla presenza di numerosi soci, di Padre Modesto e del Vescovo Mons. Francesco Miccichè, mantenendo fede all'impegno assunto, il Rotary Club di Milazzo ha restituito, restaurata, a proprie spese, nello studio del maestro Prof. Cristaudo di Acireale, la tela di Manni che così può essere nuovamente ammirata dai fedeli nella Chiesa Madre di Milazzo.

L'artefice primo di questa meritoria iniziativa è stato il socio onorario del Rotary di Milazzo Cav. del Lavoro Avv. Alberto Perroni il quale, sin dal nascere della proposta, si offrì di sostenerne

## Castello di Milazzo, l'importanza di un restauro

MILAZZO — «Un castello per l'Europa»: un convegno, ma anche una proposta per il rilancio della penisola di Milazzo. L'iniziativa è stata promossa dal Rotary Club, in collaborazione con la società milazzese di storia patria. Una giornata intensa di lavori e di qualificate testimonianze su questo glorioso maniero, lasciato finora nel più completo abbandono. Un recupero difficile, come ha osservato l'architetto Gesualdo Campo, direttore di sezione della sovrintendenza ai beni architettonici.

«Nel 1960, il castello — ha detto Campo — venne dismesso dalla sua funzione di carcere, ma solo nell'ottobre del 1988 venne disposto il trasferimento alla competenza del settore culturale, mentre a tutt'oggi non c'è ancora stato il passaggio alla Regione siciliana, che avrebbe competenze esclusive in materia. Una situazione paradossale che blocca la possibilità di intervento, con la conseguenza che lo stato del monumento decade sempre di più giorno dopo giorno».

Punto chiave poi della discussione è stato il finanziamento di 26 miliardi per la ristrutturazione del castello: un progetto, quello dell'architetto Fabio Basile contestato in quanto non permette un restauro completo della fortezza, ma solo una ristrutturazione delle opere sussidiarie esterne alla struttura. «Deve esistere tutta una serie di studi finalizzati al restauro conservativo del castello — ha precisato nel suo intervento il prof. Giuseppe Bellafiore dell'università di Palermo — con esplorazioni archeologiche delle aree interne ed esterne, pianificazioni delle zone di rispetto e varianti urbanistiche interessate al panorama, oltre che alla salvaguardia del patrimonio vegetale esistente. E' importante avere una fruizione compatibile al suo valore culturale, senza improvvisare scenari di cartapesta».

Il sindaco di Milazzo, Stefano Cartesio, ha invece sottolineato l'impegno dell'Amministrazione comunale «diminuito purtroppo dall'assenza per quasi venti anni del Piano regolatore» assicurando la disponibilità per ogni iniziativa che ne freni il degrado e permetta il recupero e la valorizzazione.

Sulla qualità del restauro si è pure soffermato il rappresentante dell'Istituto nazionale dei castelli, prof. Rodolfo Santoro: «Un intervento, ha detto, che non deve modificare l'antica funzione di fortezza difensiva, una delle poche rimaste in Sicilia, per una nostra cultura che restituisca una dignità storica ai siciliani».

In chiusura dei lavori l'assessore regionale al turismo, on. Giuseppe Merlino, dopo aver ribadito l'importanza dell'attività turistica per un centro nevralgico come Milazzo, ha anticipato alcuni punti di variante al progetto di recupero del castello, distinti su tre precisi indirizzi: il recupero vero e proprio, l'assetto organizzato di tutto l'ambiente circostante e della cittadella del Borgo e infine il consolidamento della zona pericolante di nord-ovest, che ultimamente è stata soggetta a pericolosi cedimenti. L'incontro, introdotto dalla relazione del presidente del Rotary, Nicola Ferrara, si è avvalso del contributo di numerose autorità ed esperti, tra i quali i dirigenti nazionali di «Italia nostra».

Giovanni Petrungraro



## SOCIETÀ MILAZZESE DI STORIA PATRIA

Milazzo 21.6.1990

Signor Presidente  
del Rotary Club  
di Milazzo

A nome del Consiglio direttivo e mio personale desidero esprimere a Lei e ai Suoi Collaboratori l'apprezzamento più vivo e il più cordiale ringraziamento per lo spirito di collaborazione e l'efficienza operativa dimostrata in tutto il periodo di preparazione e realizzazione del Convegno sul Castello.

In particolare ho il dovere di sottolineare la correttezza e la signorilità con cui Lei ha saputo risolvere i tanti problemi che la collaborazione fra due sodalizi diversi inevitabilmente pone.

Sono certo che dalle risultanze del nostro Convegno, dalle riserve e dalle proposte che nel corso di esso sono state avanzate da autorevoli personalità, l'Amministrazione comunale saprà trarre indicazioni utili perché la redazione dell'annunciata variante al progetto consenta di utilizzare il finanziamento FIO per il recupero integrale del Castello, mediante il restauro del Mastio e del Duomo, del Palazzo dei Giurati e della Città murata, della Cinta aragonese e di quella spagnola, rispettandone la storia e i caratteri.

Se ciò, come auspichiamo tutti, avverrà, si dovrà anche al nostro Convegno, e noi saremmo orgogliosi di condividere con Voi questo merito.

Voglia gradire l'espressione della più profonda stima e cordiale amicizia.

IL PRESIDENTE  
(Bartolo Cannistrà)

## *Recuperata una tela del Settecento*

MILAZZO — Il recupero ed il restauro delle opere d'arte è stato l'argomento trattato dal Rotary club di Milazzo, nell'ultima riunione prima del rituale passaggio delle consegne, che avverrà il 13 luglio prossimo, con la tradizionale cerimonia della campana.

Un'intensa attività di servizio, quella portata avanti dal club presieduto dall'ing. Nicola Ferrara, che ha toccato il delicato tema della tutela ambientale ed artistica, prima col convegno sul Castello di Milazzo, svoltosi alcune settimane addietro, e adesso con questo incontro, nel corso del quale è stato riconsegnato al pubblico una tela del Settecento.

Il quadro, un dipinto del pittore Scipio Manni, è la rappresentazione dell'adorazione dei Re Magi e risale al 1753. Abbandonato per lungo tempo, prima nella chiesa della Madonna del Lume e poi in quella di San Giacomo, era in pessime condizioni. Il Rotary, nello scorso mese di febbraio, ha



**Nicola Ferrara**

assunto l'impegno del restauro, e con la preziosa collaborazione della sede di Messina del Banco di Sicilia, del socio onorario architetto Alberto Perrone e del governatore del distretto, on. Antonello Datò; ha potuto affidare il prezioso dipinto alle mani sapienti del restauratore Angelo Cristaudo di Acireale, con la consulenza della Sovrintendenza di Messina.

Avvenuta la sistemazione, si è provveduto con una significativa cerimonia alla consegna alla Chiesa Madre di Padre Modesto, avvenuta alla presenza di autorità civili, del vescovo Francesco Micciché e del vice direttore del Sicilbanco di Messina, Giuseppe Parrino. Mons. Micciché ha avuto parole di ringraziamento e di compiacimento nei confronti del club service, mentre il presidente Ferrara ha sottolineato l'importanza di tali iniziative per la valorizzazione dei beni della nostra città.

Nell'occasione, è stata evidenziata l'assenza degli amministratori nel campo del recupero del patrimonio artistico esistente. Eppure, con un po' di buona volontà e degli oneri non impossibili, si potrebbe realizzare una politica storico-ambientale di tutto rispetto, e riuscire a combattere il degrado che ormai sembra aver colpito quasi tutto il patrimonio milazzese.

**Giovanni Petruogaro**

l'onere finanziario. Invero anche il Governatore del nostro Distretto ha elargito un contributo che, assieme a quello inviato dal Banco di Sicilia, ha contribuito alla copertura totale delle spese.

Scipio Manni, pittore siciliano di scuola palermitana, vissuto tra la prima metà del 1700 e la fine del secolo, fu discepolo del maestro D'Anna, anch'egli palermitano, all'accademia Romana dove questi insegnava.

Il Manni, tornato in Sicilia, dedicò la sua attività pittorica ai temi sacri, come fece il suo maestro.

Sue opere si trovano in diverse città siciliane.

A Milazzo, oltre quelle del Duomo (l'Adorazione dei Magi 1753 ed il martirio di S. Sebastiano 1762) si possono ammirare altre tele altrettanto pregevoli. Nel corso della conviviale, ultima del-

l'anno, che ha fatto seguito alla cerimonia in cattedrale, abbiamo presentato i nuovi soci del nostro Club:

- 1 Dott. Giuseppe Altavilla
- 2 Dott. Luigi Celebre
- 3 Dott. Domenico Denaro
- 4 Dott. Marco Ferlazzo
- 5 Dott. Fulvio Gemelli
- 6 Arch. Gianfranco La Fauci
- 7 Arch. Francesco Lazzari
- 8 Prof. Luigi Lo Giudice
- 9 Prof. Carlo Mazzù
- 10 Avv. Stefano Muscianisi
- 11 Ing. Antonino Quartarone
- 12 Prof. Lorenzo Zirilli

Ai nuovi soci e alle rispettive famiglie, un caloroso benvenuto ed un augurio a ben operare al servizio degli ideali rotariani.



Il Cavaliere del Lavoro avv. Alberto Pezzoni.



S. Manni 1753 - L'Adorazione dei Magi.



Il Capo di Milazzo.

Dopo questo excursus, più o meno completo e ordinato, non posso esimermi dall'esprimere sentimenti di apprezzamento e affettuoso ringraziamento a quanti mi hanno fornito la loro preziosa collaborazione nel corso di un anno che certamente abbiamo vissuto al massimo dell'impegno e all'insegna della continuità. Ringrazio i soci che, superando non poche difficoltà, hanno partecipato alla vita del Club con costante assiduità, ma anche quelli che avremmo voluto avere accanto e che purtroppo non abbiamo potuto annoverare tra i presenti.

Questi, più degli altri, mi hanno fatto capire quanto lavoro c'è ancora da fare per far crescere la coscienza rotariana.

In particolare mi è caro accomunare in un caloroso abbraccio gli amici del consiglio direttivo che mi hanno circondato di attenzioni e premure al di là dei miei meriti.

Ad Ernesto Buzzanca, che mi è stato vicino e prodigo di consigli, sia come Presidente della Commissione programmi che come amico, il più cordiale grazie. A Carlo Marullo, infaticabile rappresentante del Governatore, l'apprezzamento per quanto ha fatto per il nostro Club. Un augurio di buon lavoro al nuovo rappresentante del governatore, Manlio Nicosia che saprà certamente creare nuovi stimoli per l'affermazione degli ideali rotariani.

Ai Presidenti dei Clubs di Messina, Patti,



Scorcio del Duomo antico.

Taormina, S. Agata Militello e Lipari, un augurio di sempre maggiore affermazione nella loro attività di servizio.

All'Inner Wheel un affettuoso saluto e un ringraziamento ma anche un augurio di sempre brillare nel firmamento dei Clubs Service. Ai giovani del Rotaract ed Interact un ringraziamento e un abbraccio per tutto ciò che sono riusciti a realizzare con lo slancio di sempre ed un augurio per il conseguimento di nuovi e significativi traguardi.

Ad Angelo Calvo, che li ha assistiti e incoraggiati lungo l'arco di questo anno, nella sua qualità di delegato del Club, il mio personale caloroso apprezzamento per l'opera svolta.

Alle autorità civili, militari e religiose, ai

signori relatori, agli ospiti ed a quanti, in silenzio, hanno arricchito e potenziato la nostra azione rotariana, giunga la mia personale riconoscenza e quella del Club. Un ringraziamento particolare infine alla stampa ("Gazzetta del Sud", "La Sicilia" e la "Voce di Milazzo") che ha seguito la nostra attività riservandoci spazi informativi utilissimi per la diffusione del messaggio rotariano.

A voi tutti, soci carissimi che mi avete affidato l'incarico prestigioso di presiedere il nostro Club, e che molto generosamente avete tollerato i miei limiti, dedico l'anno che abbiamo concluso quale testimonianza della mia incondizionata amicizia.

**Nicola Ferrara**

